GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 | ROMA — MERCOLEDÌ 17 LUGLIO | NUM. 169

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà, con decreti del 14 luglio 1889, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, dopo deliberazione del Consiglio del Reale Ordine Civile di Savoia, ha nominato Cavalieri dello stesso Ordine:

Ferrero Annibale, maggiore generale, direttore dell'Istituto geografico militare in Firenze.

Gemmellaro Gaetano Giorgio, professore di mineralogia e geologia nella R. Università di Palermo.

Maccari Cesare, pittore in Roma.

Castelli Alessandro, pittore in Roma.

Marselli Nicola, maggiore generale

Calori Luigi, professore di anatomia umana nella R. Università di Bologna.

Comparetti Domenico, professore emerito dello Istituto di studi superiori di Firenze.

Mariotti Filippo, membro della R. Accademia dei Lincei.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6209** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La formazione del Consorzio di che nell'art. 37 della legge 20 marzo 1865, alleg. *F*, per la costruzione, la sistemazione e la conservazione di una strada provinciale o delle opere relative che interessano più provincie, è promossa da quella provincia che crederà di aver ragione a chiamarne altre a concorrere nella spesa.

Art. 2.

Il progetto di Consorzio coi relativi documenti dev'essere presentato dalla provincia che lo promuove in altrettante copie quante sono le altre provincie interessate al Ministero dei Lavori Pubblici, il quale ne comunicherà contemporaneamente una per ciascuna alle provincie medesime, prefiggendo loro un termine per deliberare se intendono di aderirvi e per esercitare e presentare le loro osservazioni od opposizioni.

Trascorso questo termine, il Ministero, sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, statuirà sulla domanda di costituzione del Consorzio, decidendo sulle osservazioni e sulle opposizioni delle provincie e ritenendo aderenti quelle che nel termine fissato non ne avessero fatta alcuna.

Art. 3.

In caso di ricorso contro la decisione ministeriale, di cui all'articolo precedente, prima della decisione del Consiglio di Stato dovrà essere sentito il Consiglio dei Lavori Pubblici in adunanza generale.

Art. 4.

Ordinato e reso esecutorio il Consorzio, l'Assemblea generale, costituita dai delegati delle provincie interessate, provvede all'eseguimento delle opere col mezzo di una Deputazione o Consiglio di Amministrazione.

Le rispettive attribuzioni e deliberazioni dell'Assemblea generale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio sono regolate e rese esecutorie nei modi e con le formalità prescritte pei Consigli e le Deputazioni provinciali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 luglio 1889.

UMBERTO.

G. Finali.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero 6210 (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge*:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata, per causa di pubblica utilità, il piano regolatore di ampliamento pel circondario esterno della città di Milano, secondo il progetto in data 20 giugno 1888, a firma dell'ingegnere Cesare Beruto.

Un esemplare di questo progetto, vidimato dal Ministro dei Lavori Pubblici, sarà depositato nell'Archivio di Stato.

Art. 2.

Per l'attuazione del detto piano è concessa al comune di Milano la facoltà di chiamare a contributo i proprietari dei beni confinanti o contigui alle opere nel medesimo comprese, a termini degli articoli 77, 78, 79, 80 e 81 della legge 25 giugno 1865, N. 2359.

Art. 3.

Il Governo avrà facoltà di approvare con Regio decreto e previa l'osservanza della procedura stabilita dall'art. 87 della citata legge 25 giugno 1865, le parziali modificazioni al piano che nello sviluppo della sua attuazione fossero dal comune riconosciute opportune.

Art. 4.

È assegnato il termine di anni trenta per la esecuzione del piano stesso, a decorrere dalla data della pubblicazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 luglio 1889.

UMBERTO.

G. Finali.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero 6216 (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge*:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

All'art. 29 della legge sulla contabilità generale dello Stato, del 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª), è sostituito il seguente:

Il progetto di legge per l'assestamento del bilancio dell'esercizio in corso comprenderà:

1. Il prospetto dei capitoli di bilancio da variarsi, sia per leggi già votate dal Parlamento, sia per prelevamenti già approvati sui fondi di riserva;

2. Le variazioni che occorrono nelle previsioni delle entrate e delle spese obbligatorie e d'ordine;

3. Il riepilogo del bilancio di previsione, rettificato con le modificazioni e aggiunte risultanti dalle variazioni suddette.

Vi sarà unita la presunta situazione delle attività e passività dell'amministrazione del Tesoro alla fine dell'esercizio.

Art. 2.

Per le spese iscritte nella parte ordinaria del bilancio, le somme non impegnate alla chiusura dell'esercizio devono andare in economia.

Si considerano come impegnate le somme che lo Stato abbia assunto obbligo di pagare, o per contratto, o in compenso di opere prestate o di forniture fatte nel corso dell'esercizio.

L'impegno legale di ogni somma dovrà essere accertato dalla Corte de' conti, e nel rendiconto consuntivo dovranno indicarsi le cause di ogni singolo impegno.

Art. 3.

Per le maggiori spese che occorrono oltre gli stanziamenti di bilancio, potrà presentarsi, contemporaneamente al rendiconto consuntivo, un separato disegno di legge complessivo quanto alle spese obbligatorie e d'ordine.

Le maggiori spese d'altra natura dovranno essere proposte con disegno di legge speciale per ogni capitolo del bilancio al quale si riferiscono e saranno comprese nel rendiconto dell'esercizio quando i relativi disegni di legge sieno

proposti prima o contemporaneamente alla presentazione del consuntivo.

Quando il rendiconto consuntivo è stato approvato le ulteriori variazioni che per aumento di spese occorresse di fare nei residui dell'ultimo esercizio o dei precedenti, saranno iscritte in appositi capitoli del bilancio di competenza dell'esercizio in corso.

Art. 4.

Possono stipularsi a licitazione od a trattative private contratti per appalto di lavori con associazioni cooperative di produzione e lavoro, legalmente costituite fra operai, purchè il lavoro non superi le L. 100,000, e si tratti di appalti nei quali predomini il valore della mano d'opera.

I pagamenti di acconto saranno fatti a rate in proporzione del lavoro eseguito e potranno per essi emettersi mandati a disposizione colle stesse norme delle spese da farsi ad economia.

In tali contratti la cauzione verrà costituita mediante ritenuta del 10 per cento dell'importo di ogni rata da pagarsi poi a lavoro compiuto e collaudato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1889.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6175** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

I comuni indicati nell'elenco che segue sono autorizzati ad eccedere colla sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1889 il limite medio rispettivamente raggiunto nel triennio 1884-85-86, o il limite legale, applicandola nello ammontare fissato per ciascun comune nell'elenco medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Sovrimposta da autorizzarsi per il 18	
			somme effettive	aliquota
1	Alessandria. . .	Montegrosso d'Asti	33,343 32	2.49147
2	»	Gamalero. . . .	11,399 55	1.603125
3	»	Malvicino. . . .	3,003 93	3 025
4	»	Valfenera. . . .	11,408 05	0.8596
5	»	Maranzana . . .	7,343 25	3 2712996
6	»	Strevi.	12,794 51	1.435543
7	»	Terzo.	7,103 43	1 9579
8	»	Cassinelle. . . .	15,065 93	3 4646
9	»	Fabbrica Curone .	8,621 47	5.785
10	Bologna. . . .	S. Lazz di Savena	26,412 38	0.7661
11	»	Monterenzo . . .	15,813 24	1.6631
12	Brescia	Orzivecchi . . .	9,232 80	0 70
13	»	Santa Eufemia . .	13,129 56	0.7917
14	»	Padenghe. . . .	12,065 34	1.4086
15	»	Santicola. . . .	6,129 36	5.26
16	»	Collebeato . . .	10,570 70	1.4881
17	»	Sojano del Lago .	5,256 07	1.4941
18	»	Alone.	1,937 39	2.4266
19	»	Cadignanò . . .	7,379 68	0 9115
20	»	Milzanello. . . .	6,458 64	0.9846
21	»	Gerolanuova. . .	7,784 82	0 74
22	»	Lavenone. . . .	4,465 64	1 3566
23	»	Hano	2.819 63	1 063
24	Campobasso . .	Mirabello Sannitico	7,744 59	0 8397
25	Como.	Solzago	1,985 36	2.16
26	»	Lamoniga. . . .	3,312 48	1 4869
27	»	Anzano del Parco.	3,561 24	1.1985
28	»	Villa Albese. . .	5,039 29	0.8822
29	»	Limido.	6,169 76	1.4909
30	»	San Siro	5,523 41	3.2552
31	»	Airuno.	4,365 45	1.6905
32	»	Villa Romanò . .	1,649 18	1.4417
33	»	Dasio	615 06	1.7557
34	»	Varano	2,324 56	1 1700
35	»	Cernusco Lombar.	8,072 27	1.6955
36	»	Parravicino . . .	2,033 82	0.9858
37	»	Lisanza	2,524 69	1.4658
38	»	Merone	3,101 49	2 6128
39	»	Rovello	7,432 10	0.9871
40	»	Viggiù.	4,868 56	0 8300
41	»	Campione. . . .	570 »	1.1588
42	»	Grantola	2,834 99	2.0960
43	»	Buccinigo. . . .	3,038 65	1.2540
44	»	Mombello Lag. Mag.	8,884 89	1.4517
45	»	Senna Comasca. .	3,581 11	1.8942
46	»	Breccia	4,476 54	1 0058
47	»	Montorfano . . .	2,623 65	1.0595
48	»	Lomagna. . . .	6,612 44	1.9428
49	»	Cassago	4,938 65	1 9302
50	»	Aizurro	1,551 60	1.8392
51	»	Sirone.	5,552 02	1 5776
52	»	Arbizzo	2,078 03	2 3695
53	»	Barza.	2.057 06	1.7312
54	»	Cagliano	2,639 25	1.9363
55	»	Garzeno	594 27	2.3825
56	»	Celina.	1,915 04	1 8475
57	»	Santa Maria Hoè .	3,151 72	1.0087
58	»	Ranco.	2,376 36	1 5054
59	»	Fino Mornasco . .	8,487 74	1.2845
60	»	Runo	1.400 21	1.4209
61	»	Grandate. . . .	2,227 80	0 7391
62	»	Sabbioncello. . .	4,927 24	1.2059
63	»	Montemezzo. . .	1,471 01	1.6463
64	Cremona . . .	Motta Baluffi. . .	16,035 51	1 05086
65	»	Cappella Cantone .	11,860 67	0.76881
66	»	Casteldidone. . .	11,422 94	1.01615
67	»	Soresina	48,575 »	0.87847
68	»	Monte Cremasco .	4,322 77	1 20329
69	»	Casaletto Ceredano	10,247 86	1.19530
70	Cuneo	Pagno	4,845 76	0.9718384
71	»	Perno	3,874 20	4.5055
72	»	Sommariva di Pern	12,945 73	1.5053
73	»	Cravanzana . . .	7,841 20	2.8719

Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Sovrimposta da autorizzarsi per il 1889	
			somme effettive	aliquota
74	Cuneo	CastellettoMonforte	1,763 14	3.6225
75	»	Elva	3,161 38	1.56245
76	»	Borgomale	1,840 20	0.9343
77	»	Mango	14,315 15	2 0075
78	»	Niella Belbo	8,788 23	3.2592
79	»	San Bened. Belbo	4,505 44	2.1734
80	»	Rocchetta Belbo	4,166 26	3.3627
81	»	Niella Tanaro	14,676 50	2 5485
82	»	Dogliani	36,445 »	1 5053
83	»	Torre Uzzone	3,801 38	1.92504
84	»	Roddino	7,206 07	1.87
85	»	Battifollo	3,314 »	1 0732
86	»	Bonvicino	6,528 55	2.7362
87	Genova	Ameglia	12,565 71	1.6033
88	»	Calizzano	10,881 80	1.728
89	»	Stella	5,729 35	0.779035
90	»	Segno	4,611 10	2 38
91	Lecce	Sternatia	7,107 86	0.8206
92	»	Zollino	4,123 65	0.7153
93	Mantova	Schivenoglia	13,492 46	1.0491675
94	»	Sabbionetta	38,765 71	1 0147840
95	Milano	Caponago	9,401 89	1 6070
96	»	Sorico	6,776 09	1 5692
97	»	Oreno	9,914 21	0 9989
98	»	Bellusco	11,200 »	1 6799
99	»	Vimercate	23,309 60	1.0885
100	»	Agrate Brianza	14,589 96	1 3207
101	»	Mezzago	6,120 »	1 602
102	»	Magenta	28,190 44	0.93
103	»	Cinisello	10,379 29	0.9079
104	»	Cavenago Brianza	6,482 10	1.3455
105	»	Veduggio Colzano	8,864 65	2.3099
106	»	Mesero	6,468 36	1 0575
107	»	Lentate Copreno	21,374 65	1.9124
108	Modena	Savignano	7,876 80	0 676443
109	Napoli	Barano d'Ischia	6,339 39	0.730
110	»	Pianura	18,555 53	0.716
111	Novara	Camasco	1,018 08	0.7609
112	»	Castellengo	4,295 21	1.1811
113	»	Cerano	18,728 58	0 8249
114	»	Bogogno	5,494 83	1.2619
115	»	Borgomanero	21,294 69	0.7443
116	»	Cameri	17,192 13	0.6972
117	»	Castigl. d'Ossola	1,099 25	1.0505
118	»	Comnago	2,120 90	3 4519
119	»	Dorzano	2,986 70	1.1761
120	»	Flecchia	4,075 33	4.4682
121	»	Fontan. d'Agogna	12,382 76	1.1890
122	»	Invorio Inferiore	5,874 37	0 9230
123	»	Mongrando	5,851 04	0.8823
124	»	Pianezsesia	3,114 41	2.2984
125	»	Ronco Biellese	4,667 70	2.2826
126	»	Guardabosone	984 97	1.3627
127	Padova	Casalserugo	28,111 50	2.03
128	»	Tribano	29,352 19	1.36
129	»	Trebaseleghe	28,876 68	1.171
130	Parma	Valmozzola	9,342 »	1 8806
131	»	S. Secondo Parm.	43,054 »	1.2145
132	Pavia	Staghiglione	15,583 43	2.78942
133	»	Roncaro	5,676 21	0.87
134	»	Rovegno	4,322 24	1 52148
135	»	Tromello	27,233 15	0 76659
136	»	S. Mart. Siccomario	13,737 84	0.84971
137	»	Cervesina	11,891 48	1.69258
138	»	Mezzana Bigli	21,354 95	1.14949
139	»	Sermiana	10 049 28	0 86938
140	»	Canevino	2,225 61	1.95008
141	»	Zerba	2,794 66	2 04801
142	»	Cella di Bobbio	5,927 53	2.6 115
143	»	Menconico	3,911 66	1 83419
144	»	Galliavola	8,619 97	0.84347
145	»	Magherno	7,721 12	0 67278
146	»	Goido	3,020 42	0.6633
147	Pavia	Cairo Lomellina	9,055 71	1 84927
148	»	Sommo	14,155 »	1.110397
149	»	Broni, fraz. Broni.	55.082 18	1.73639
150	»	Broni, fraz. Cass. Po	7,847 05	1.45762
151	»	Casorate Primo	16,537 09	0 70111
152	»	Corteolona	17,068 34	0.84925
153	Pisa	Calci	40,374 47	1.272363
154	Porto Maurizio	Villaguardia	4,890 72	7.794
155	»	Villaviani	4,582 27	5.689
156	»	Bestagno	3,450 05	3.333
157	»	Caravonica	3,724 59	4 824
158	»	Borgo Sant'Agata	6,611 62	5.313
159	»	Soldano	2,401 45	5 209
160	Reggio Emilia	Correggio	81,751 92	1,0203
161	Reggio Calabria	Villa S. Giuseppe	3,004 60	1.13
162	»	Tresilico	7,909 75	0.564
163	Salerno	Furore	915 50	0.57536
164	»	Orria	8,041 50	2.19112
165	»	Trentinara	7,548 92	1.19065
166	»	Casteln. di Conza	2,794 46	0.6384
167	Roma	Monterotondo	33,100 54	1.07030634
168	»	Montelibretti	20,794 28	1.[illegible]070
169	Sondrio	Valmasino	6,435 30	5.9308
170	»	Campodolcino	5,089 22	4.5640
171	»	Piuro	7,318 21	3.7568
172	»	Postalesio	3,600 »	2,2655
173	»	Cast. Andevenno	7,356 80	2 4058
174	Torino	Casalborgone	10,548 28	0.817
175	Treviso	Santa Lucia di Piave	14,749 58	1 6255
176	»	Povegliano	17,454 07	2.3635
177	»	Refrontolo	21,588 05	2.9494
178	»	Trevignano	22,433 30	1.9767
179	Udine	San Quirino	19,843 92	1 96189
180	»	Porcia	14,102 61	1.50
181	»	Prepotto, frazione.	4,993 65	1 76
182	»	Cast. del Monte, fraz.	4,891 20	2.35
183	»	Fiume, frazione.	10,088 80	1.41595
184	»	Cimpello, frazione.	3,018 45	1.3508
185	»	Osoppo	4,052 36	1.13
186	»	Castions di Strada.	10,883 99	0.88093
187	»	Talmassons	14,994 62	1.27823
188	»	Fanna	8,304 61	1.63826
189	»	Vito d'Asio	14,358 »	3 52
190	»	Arzene	9,215 84	1 9097
191	»	Palmanova	24,790 17	1.18
192	»	Travesio	6,734 12	2.0581
193	»	Bertiolo	11,164 38	1 10
194	»	Raveo	3,634 68	3 3633
195	»	Arra, frazione	5,440 65	1.50
196	»	Laipacco, frazione.	1,311 03	1.50
197	»	Lestizza, frazione.	2,750 34	1 20
198	»	Villacaccia, frazione	2,836 37	1 53
199	»	Dignano, frazione.	3,778 64	1.3884
200	»	Bonzicco, frazione.	974 10	1.2907
201	»	Carpacco, frazione.	3,228 71	1.5036
202	»	Vidulis, frazione	1,468 12	1.4647
203	»	Savorgnano, frazion	6,046 58	1.78[illegible]
204	Venezia	Chioggia	134,548 41	1.6815782
205	Verona	Salizzole	23,844 77	1.3716
206	Vicenza	Crespadoro	9,673 56	2.269
207	»	Chiampo	25,344 49	1.446
208	»	Altavilla Vicentina.	15,196 19	0.944
209	»	Montebello	28,460 96	0 8409
210	»	Castagnero	8,952 78	0.924
211	»	Calvene	3,582 35	1.351
212	»	Barbarano	15,224 97	0 934
213	»	Zugliano, frazione.	6,762 28	1.114
214	»	Centr., fraz. di Zugl.	3,162 87	0.688
215	»	Grum., fraz. di Zugl.	4,801 78	0 939
216	»	Agugliaro	12,866 02	1.009
217	Sassari	Carzeghe	4,553 05	1.4543

Visto, **d'ordine di S. M.:**

Il Ministro dell'interno: CRISPI.

Il Numero **6198** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda 6 febbraio 1889 colla quale il sindaco di Porto Maurizio chiede che quel comune sia autorizzato ad applicare le disposizioni degli articoli 12, 13, 15, 16, e 17 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, per la costruzione di una nuova via che dal principio del corso Garibaldi dovrà far capo alla piazza Miradore, in conformità del progetto vistato il 6 dicembre 1888 dall'ingegnere municipale A. Lodi;

Considerato che tale progetto costituisce una variante al piano di risanamento per l'esecuzione del quale il comune di Porto Maurizio fu autorizzato ad applicare le medesime disposizioni della legge di Napoli col R. decreto 26 luglio 1888, N. 5620;

Vista la deliberazione consigliare 12 dicembre 1888;

Visto il voto motivato dalla Deputazione provinciale in data 13 marzo 1889;

Visto il parere dell'Ufficio degli ingegneri sanitari emesso l'8 maggio p. p.;

Visto il R. decreto 26 luglio 1888, N. 5620;

Visto l'art. 18 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892 e 19 del regolamento 12 marzo 1885, N. 3003;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Porto Maurizio è autorizzato ad applicare gli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, per l'esecuzione dei lavori di costruzione di una nuova via fra il corso Garibaldi e la piazza Miradore, giusta la planimetria annessa al progetto dell'Ufficio tecnico municipale, del 6 dicembre 1888, che d'ordine Nostro sarà firmata dal Ministro proponente.

Art. 2.

Le opere da eseguirsi in base alla presente autorizzazione sono dichiarate di pubblica utilità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6199** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 20 giugno 1889, N. 6125 (Serie 3ª), con la quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1889-90;

Visto il R. decreto 1° luglio 1888, N. 5598 (Serie 3ª), col quale fu approvato il ruolo organico per il personale dell'Amministrazione centrale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel ruolo organico approvato col R. decreto 1° luglio 1888, N. 5598 (Serie 3ª), per il personale dell'Amministrazione centrale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sono aggiunti

Nella 1ª categoria:

un posto di direttore capo di divisione di 2ª classe, con lo stipendio di lire 6000;

un posto di capo di sezione di 2ª classe, con lo stipendio di lire 4500;

otto posti di vice segretario di 3ª classe, con lo stipendio di lire 1500.

E nella 2ª categoria:

dodici posti di vice segretario di 3ª classe, con lo stipendio di lire 1500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6200** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 7 luglio 1866, N. 3036; 14 luglio 1887, N. 4238; e 20 giugno 1889, N. 6124 (Serie 3ª);

Visto il R. decreto delli 8 luglio 1888;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel ruolo organico del personale della Direzione generale del Fondo per il culto, approvato col R. decreto delli 8 luglio 1888, è abolito un posto di segretario di Ragioneria di 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 4000, e sono aumentati un posto di capo sezione di Ragioneria di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 4500; un posto di vice segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa collo stipendio annuo di lire 2500; ed un posto di usciere con l'annuo stipendio di lire 1200.

Art. 2.

La spesa complessiva per detto personale è conseguentemente aumentata da lire 464,300 a lire 468,500.

Art. 3.

Le variazioni di cui sopra avranno effetto dal 1° luglio 1889.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 6206 *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 12 febbraio 1888, N. 5195;

Veduti i Regi decreti 26 dicembre 1877, N. 4219, e 18 marzo 1889, N. 5988;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1.

Il ruolo organico pel personale del Ministero delle Finanze è stabilito in conformità della tabella annessa al presente decreto e vista, d'ordine Nostro, dal Ministro delle finanze.

Questo ruolo avrà effetto a partire dal 1° luglio 1889.

Art. 2.

Gli impiegati, che per riduzioni di posti non avranno collocamento nel nuovo organico, continueranno a prestar servizio nelle rispettive classi con l'attuale stipendio ed indennità di residenza, che saranno pagati nella parte straordinaria del bilancio per gli impiegati fuori ruolo.

Essi rientreranno in ruolo a misura che si verificheranno vacanze di posti nelle rispettive classi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

RUOLO ORGANICO *del personale del Ministero delle Finanze.*

N. dei posti	GRADI E CLASSI		Stipendio individuale	Ammontare della spesa
1	Ministro	L.	25,000	25,000
1	Sotto-segretario di Stato . .	»	10,000	10,000
	Carriera amministrativa.			
3	Direttori generali	L.	9,000	27,000
3	Ispettori generali	»	8,000	24,000
11	Direttori capi di divisione di 1ª classe	»	7,000	77,000
11	Id. Id. 2ª Id. .	»	6,000	66,000
21	Capi sezione di 1ª classe. . .	»	5,000	105,000
21	Id. 2ª Id. . .	»	4,500	94,500
30	Segretari di 1ª classe . . .	»	4,000	120,000
30	Id. 2ª Id. . . .	»	3,500	105,000
30	Id. 3ª Id . . .	»	3,000	90,000
56	Vice segretari di 1ª classe . .	»	2,500	140,000
34	Id. 2ª Id. . .	»	2,000	68,000
	Carriera di Ragioneria.			
2	Direttori capi di Ragioneria 1ª clas.	L.	7,000	14,000
1	Id. 2ª »	»	6,000	6,000
7	Capi sezione di Ragioneria 1ª clas.	»	5,000	35,000
7	Id. 2ª »	L.	4,500	31,500
18	Segretari di Ragioneria di 1ª classe	»	4,000	72,000
16	Id. 2ª Id. .	»	3,500	56,000
14	Id. 3ª Id. .	»	3,000	42,000
20	Vice segretari di Ragioneria di 1ª cl.	»	2,500	50,000
10	Id. 2ª »	»	2,000	20,000
	Carriera d'ordine.			
3	Capi degli Uffici d'ordine . .	L.	4,000	12,000
15	Archivisti di 1ª classe . . .	»	3,500	52,500
14	Id. 2ª Id. . . .	»	3,200	44,800
13	Id. 3ª Id. . . .	»	2,700	35,100
74	Ufficiali d'ordine di 1ª classe . .	»	2,200	162,800
61	Id. 2ª Id. . .	»	1,800	109,800
60	Id. 3ª Id. . .	»	1,500	90,000
587				1,785,000
	Personale di servizio	L.	. . .	119,000
			Totale L.	1,904,000

Roma, addì 30 giugno 1889.

Visto d'ordine di S. M.:
Il Ministro delle Finanze
F. SEISMIT DODA.

Il Numero 6207 *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Sperlonga per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Fondi e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Sperlonga ha 71 elettori politici, e che le condizioni della viabilità fra esso e il capoluogo della Sezione rendono difficile l'esercizio del diritto elettorale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sperlonga è separato dalla Sezione elettorale di Fondi ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del terzo Collegio di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6208** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Sorbano per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Bagno di Romagna e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio Decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Sorbano ha 57 elettori politici;

Ritenuto che la sua lontananza dal capoluogo della Sezione e le condizioni della viabilità rendono difficile l'esercizio del diritto elettorale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sorbano è separato dalla Sezione elettorale di Bagno di Romagna ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Firenze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCXCVIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento 13 luglio 1660 col quale il canonico Pietro Fontana istituiva una Pia fondazione avente per iscopo, di sovvenire un cittadino di Anghiari che studiasse in Roma le discipline ecclesiastiche coll'obbligo di favorire presso il Pontefice gli interessi del suo paese;

Veduto il rescritto Granducale del 23 marzo 1791, col quale lo scopo della fondazione fu mutato in quello di mantenere un giovane d'Anghiari nel collegio Ferdinando di Pisa altrimenti detto della Comunità per gli studi universitari;

Veduto lo schema di statuto presentato alla Nostra approvazione dal Consiglio comunale d'Anghiari;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto organico della fondazione Fontana d'Anghiari annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, è approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1889.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

STATUTO *della fondazione Fontana.*

Art. 1.

Le rendite della fondazione Fontana, amministrata dal Consiglio comunale di Anghiari in ordine al testamento del 13 luglio 1860, vengono erogate, nella misura che annualmente sarà per risultare dal bilancio di previsione, a scopo di studio a favore di giovani nati e domiciliati nel comune di Anghiari:

a) che vogliono intraprendere nel Regno gli studi superiori universitari o ad essi equiparati, esclusi però i corsi di odontoiatria, ostetricia e mascalcia;

b) che a scopo professionale vogliono frequentare una scuola pratica di agricoltura, d'arti e mestieri, compresi i corsi universitari esclusi al precedente capoverso;

c) che allo scopo di porsi in grado di essere ammessi alle scuole professionali o d'arti e mestieri, abbiano bisogno di frequentare una scuola tecnica o altra scuola secondaria preparatoria;

d) che vogliano intraprendere gli studii liceali e d'istituto tecnico, i corsi delle scuole normali per maestri elementari e quelli degli istituti di belle arti.

Art. 2.

Per il conferimento del posto avranno la preferenza i giovani che intraprendono gli studi indicati alla lettera *a*) e successivamente gli altri nell'ordine sopraenunciato.

Art. 3.

Ogni concorrente, oltre la domanda, con la quale dovranno specificarsi gli studi che vuole intraprendere, la scuola presso la quale intende di compierli, il numero degli anni occorrenti per il corso prefissosi, e tutte le altre indicazioni che valgono a meglio far conoscere lo scopo degli studi già fatti il certificato di moralità e di domicilio nel comune di Anghiari, nonchè i documenti atti a porre in chiaro la condizione economica propria e della famiglia.

Art. 4.

Il posto di studio viene conferito per tanti anni, quanti ne occorrono per l'intero corso di studi che il richiedente si propone di seguire, ma dovrà restituire le annualità percette nel caso che per sua colpa non raggiunga lo scopo prefissosi. A questo oggetto dovrà essere data idonea cauzione anche mediante fideiussione personale.

L'idoneità della fideiussione dovrà essere riconosciuta dalla Giunta municipale.

Il pagamento del sussidio non potrà effettuarsi se l'investito non provi di aver subìti felicemente gli esami annuali. L'ultimo mandato di pagamento dovrà essere corredato del certificato della licenza della scuola.

Art. 5.

Il posto di studio viene conferito ogni qualvolta rimanga vacante, nel modo che appresso:

Il sindaco pubblica l'avviso di concorso, con invito agli aspiranti a presentare alla segreteria del comune la domanda ed i relativi documenti entro trenta giorni dalla pubblicazione del manifesto.

La Giunta municipale prende in esame le domande, le classifica secondo l'ordine di preferenza sopra stabilito e dà il suo avviso sulla condizione economica del postulante e della sua famiglia in rapporto agli studi che egli si propone d'intraprendere.

Il Consiglio comunale prende in esame il lavoro di classificazione e le informazioni della Giunta e colla scorta delle medesime ratifica o modifica la classificazione proposta, delibera se vi sono o no candidati nelle varie classi proposte; ed appena deliberato che nella categoria da preferirsi vi sono candidati, procede mediante votazione segreta alla designazione del postulante, senza più occuparsi delle categorie successive.

Art. 6.

Nel caso che i concorrenti al posto appartengano alle categorie di che alle lettere *a*) *b*) e *d*) di che all'art. 1, e che più candidati abbiano gli stessi meriti, il Consiglio comunale può deliberare di conferire il posto per esame ed in questo caso designa i giovani da ammettersi e le norme per l'esame.

Sulla scorta di processi verbali di esame, viene dal Consiglio comunale conferito il posto.

Roma, 9 giugno 1889.

Visto, d'ordine di. S. M.:
Il Ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione
BOSELLI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ripacandida, in provincia di Potenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Francesco Salerno è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il Regio decreto 16 settembre 1887 col quale fu nominata la Giunta speciale di Sanità per il comune di Catania;

Vista la nota 29 giugno 1889, N. 1449, con cui il Regio prefetto di Catania partecipa che il sig. Patti-Grimaldi cav. avv. Francesco cessò di far parte del Consiglio dell'Ordine degli avvocati;

Ritenuto cessata con ciò la qualifica in base alla quale il sig. Patti-Grimaldi cav. avv. Francesco fu nominato membro della Giunta predetta;

Visto l'art. 17 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. Grimaldi cav. avv. Carmelo è nominato membro della Giunta speciale di Sanità per il comune di Catania in sostituzione del sig. Patti-Grimaldi cav. avv. Francesco.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

ERRATA-CORRIGE.

— Nella legge N. 6203 (Serie 3ª) pubblicata nel n. 167 (15 corrente luglio) al n. 4º dell'art. 1º fu stampato « all'ospedale Leria Fieschi Ravaschieri » correggasi: « all'ospedale Lina Fieschi, ecc. ».

— Nell'elenco delle *disposizioni* nel personale dipendente dal Ministero della Marina (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 corrente mese, n. 166) ove è detto: « *Bonelli Enrico* aiuto contabile, a L. 3000 », correggasi come segue: « Bonelli Enrico, allievo della R. Accademia navale, nominato, ecc. ».

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data dell' 8 marzo 1888, col quale sono regolati i divieti d'esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Porto Valtravaglia, in provincia di Como, è stata constatata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche approvato con Regio decreto del 4 marzo 1888,

N. 5252 (Serie 3ª), sono estese al comune di Porto Valtravaglia, in provincia di Como.

Il prefetto della provincia di Como è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 luglio 1889.

Il Ministro: L. MICELI.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 8 marzo 1888, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Castelsardo, in provincia di Sassari, è stata constatata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative alla esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª) sono estese al comune di Castelsardo, in provincia di Sassari.

Il prefetto della provincia di Sassari è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1889.

Il Ministro: L. MICELI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nell'Amministrazione del Fondo per il Culto:*

Con R. decreto del 30 giugno 1889:

Tobone cav. Agostino, segretario di Ragioneria di 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 4000, è nominato capo di sezione di Ragioneria, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Tassara Ettore, già vice segretario di 1ª classe di carriera amministrativa con l'annuo stipendio di lire 2500 nell'abolito Regio commissariato dell'Asse ecclesiastico di Roma, attualmente in disponibilità ed in servizio provvisorio dell'amministrazione, è nominato vice segretario di 1ª classe di carriera amministrativa, con lo stipendio di lire 2500.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 7 luglio 1889:

Adragna comm. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Messina, applicato alla Corte di cassazione di Palermo, è nominato consigliere della stessa Corte di cassazione di Palermo, con lo stipendio di lire 9000.

Gregori cav. Gregorio, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1º, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, dal 1º agosto 1889, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Interlandi comm. Rosario, presidente della sezione di Corte d'appello in Perugia, in aspettativa per motivi di salute a tutto giugno, è, dal 1º luglio 1889, confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi di salute, per due mesi, con l'assegno in ragione di annue lire 4000.

Porta cav. Felice, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è tramutato a Bologna, a sua domanda.

Ovio cav. Costantino, consigliere della Corte d'appello di Catania, è tramutato a Venezia, a sua domanda.

Cosenza cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Trani, in aspettativa, per motivi di salute, a tutto il 30 giugno 1889, è richiamato in servizio dal 1º luglio 1889, presso la stessa Corte d'appello di Trani, con l'annuo stipendio di lire 6600.

Apostolo cav. Andrea, consigliere della Corte d'appello di Milano, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, dal 1º agosto 1889, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Bernardi comm. Salvatore, consigliere della Corte d'appello di Roma, è dispensato dal servizio nei termini dell'art. 202 della legge organica giudiziaria, dal 1º agosto 1889, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Cassola cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Brescia, è dispensato dal servizio nei termini dell'art. 202 della legge organica giudiziaria, dal 1º agosto 1889, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Canna cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Trani, applicato alla Corte d'appello di Roma, è tramutato a Roma.

Ponticaccia cav. Giusto, consigliere della Corte d'appello di Ancona, è tramutato a Trani, ed è, a sua domanda, applicato alla Corte d'appello di Roma, nei termini della legge 12 dicembre 1878, N. 4627 (Serie 2ª).

Mazza cav. Giuseppe, reggente il posto di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano, è nominato sostituto procuratore generale presso la stessa Corte d'appello di Milano, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Vanasco cav. Gioacchino, reggente il posto di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, è nominato sostituto procuratore generale presso la stessa Corte d'appello di Catania, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Giordano cav. Raffaele, presidente del Tribunale civile e correzionale di Firenze, è nominato consigliere, della Corte d'appello di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Gambini Luigi, presidente del Tribunale civile e correzionale di Ferrara, è tramutato a Domodossola, a sua domanda.

Zavattarelli Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Rieti, in aspettativa per motivi di salute a tutto giugno 1889, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi di salute per cinque mesi dal 1º luglio 1889, con lo stesso assegno in ragione di annue lire 2500.

Perugia cav. Antonio, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Torino, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Ferrara, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Bianciui Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Oneglia, con incarico della istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Lanciano, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Rovolto Enrico, vice pretore del mandamento Sestiere Prè in Genova, nominato uditore con decreto 24 giugno 1889, è dispensato dalle funzioni di vice pretore ed è applicato alla Procura generale della Corte d'appello di Genova.

Boccari Oliviero, pretore del mandamento di Verolanuova, è tramutato al 2° mandamento di Brescia.

Cerutti Pietro, pretore del mandamento di Bovegno, è tramutato al mandamento di Verolanuova.

Vitalini Vittorio, pretore del mandamento di Flamignano, è tramutato al mandamento di Bovegno.

Ciani Odoardo, pretore del mandamento di San Giorgio la Molara, è collocato, a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia per quattro mesi dal 1° agosto 1889, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di San Giorgo la Molara.

Vagnozzi Paolo, pretore del mandamento di Montalto Pavese, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 1° luglio corrente ed è destinato allo stesso mandamento di Montalto Pavese.

Poerio Francesco pretore del mandamento di Filottrano, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio dal 1° corrente ed è destinato allo stesso mandamento di Filottrano.

Summonte Carlo, pretore del mandamento di Celenza Valfortore, in aspettativa per motivi di salute, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 giugno u s, ai termini dell'art 3, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, N 1731, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di Tribunale civile e correzionale

Micciché Gaetano, reggente pretore nel mandamento di Pachino, con l'annuo stipendio di lire 1500, è tramutato al mandamento di Comiso.

Dolbecchi Silvio, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Carrara con la mensile indennità di lire 100, è destinato nella stessa qualità al 6° mandamento di Roma.

Guidi Guido, vice pretore in temporanea missione al 6° mandamento di Roma, con la mensile indennità di lire 100, è destinato nella stessa qualità al mandamento di Carrara.

Antonelli Luciano, vice pretore nel 2° mandamento di Venezia, è tramutato alla Pretura urbana della detta città.

Coldi Francesco vice pretore nel 3° mandamento di Venezia, è tramutato al 2° mandamento della stessa città.

Spano Tommaso, già vice pretore nel mandamento di Carloforte, è nuovamente nominato vice pretore e destinato al mandamento di Mores.

Pagini Giov. Battista, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Feltre.

Ghizzolini Pietro, conciliatore nel comune di Selva, è dispensato da ulteriore servizio.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Perona Giuliano. dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sorcsina;

da De Guzzis Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Scigliano, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore

Con decreti ministeriali del 4 luglio 1889:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° luglio 1889, i signori:

Allata cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Palermo;

Basile-Basile cav. Emanuele, consigliere della Corte di appello di Roma;

Petrone cav. Giacinto, consigliere della Corte d'appello di Trani;

Balestra cav. Manlo, consigliere della Corte d'appello di Parma;

Patti cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Palermo;

Manca cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Torino;

Civiletti cav. Placido, consigliere della Corte d'appello di Firenze;

Pierri cav. Michele, consigliere della Corte d'appello di Napoli;

Mascolo cav. Emanuele, consigliere della Corte d'appello di Napoli;

Casaburri cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Roma;

Garlanda cav. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Casale.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di L. 7000, dal 1° agosto 1889:

Ferreri cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Torino.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di L. 7000, dal 1° luglio 1889:

Zanotti cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 5000, dal 1° luglio 1889:

Piloni cav. Enrico, presidente del Tribunale civile e correzionale di Milano;

Zerbi Augusto, presidente del Tribunale civile e correzionale di Varese;

Agrusti cav. Vito Luigi, presidente del Tribunale civile e correzionale di Viterbo;

Miceli Nicola, presidente del Tribunale civile e correzionale di Termini Imerese;

Napodano Pasquale, presidente del Tribunale civile e correzionale di Ariano.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 5000, dal 1° agosto 1889:

Morelli di Paolo Gustavo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Bobbio.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3500, dal 1° luglio 1889:

Cuppini Eugenio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Macerata;

Sessa Pietro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere;

Ceruti Ferdinando, giudice del Tribunale civile e correzionale di Milano.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria a decorrere dal 1° luglio 1889, con l'annuo stipendio di lire 2500 i signori:

Greco Felice, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli.

Cocco Tommaso, pretore del mandamento di Mogoro;

Angeloni Francesco, pretore del mandamento di Monte San Savino;

Gianni Giambattista, pretore del mandamento di Bagnone;

Puleo Salvatore, pretore del mandamento di Corleone;

Nasca Nicolò, pretore del mandamento di Castronovo di Sicilia;

Marracino Nicola, pretore del mandamento di Acqui;

Addimandi Michele, pretore del mandamento di Sorrento;

Fabbri Adriano, pretore del mandamento di Casoli;

Vitelli Raffaele, pretore del mandamento di Sant'Agata dei Goti;

Podrecca Guido, pretore del mandamento di Bassignana;

Zuzzi Pietro, pretore del 2° mandamento di Udine;

Debolini Gio. Battista, pretore del mandamento di Chiusi.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 5 luglio 1889:

Saraceni Girolamo, cancelliere della Pretura di Cassano al Jonio, è privato dello stipendio di quindici giorni, fermo l'obbligo di prestare servizio, per avere abusivamente abbandonato la residenza.

Ghizzi Adolfo, vice cancelliere della Pretura di Verdello, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei a decorrere dal 16 luglio 1889, collo assegno pari alla metà del suo stipendio.

Moretti Pasquale, vice cancelliere della Pretura di Lungro, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato

in aspettativa per motivi di salute, per due mesi a decorrere dal 1° luglio 1889, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con RR. decreti del 7 luglio 1889:

Sitzia Vincenzo, cancelliere della Pretura di Sinnai, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lett. *b*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 1° agosto 1889, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Tribunale.

Radica Giovanni, incaricato di reggere la cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Mistretta, è tramutato collo stesso incarico al Tribunale civile e correzionale d'Isernia, conservando l'indennità di cui è provveduto.

Bich Luigi Napoleone, cancelliere della Pretura di Quart, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi cinque a decorrere dal 16 luglio 1889, coll'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.

Camardella Antonio, sostituto segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lecce, è nominato segretario della stessa R. Procura in Lecce, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Fiori Beniamino, sostituto segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Chieti, è nominato segretario della stessa R. Procura in Chieti, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

De-Spelladi Crispo, vice cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Venezia, è nominato cancelliere della Pretura di San Vito Romano, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Bignami Graziano, cancelliere della Pretura di Melegnano, è tramutato alla Pretura di Angera, a sua domanda.

Fogazzi Federico, cancelliere della Pretura di Angera, è tramutato alla Pretura di Melegnano, a sua domanda.

De Raho Francesco, cancelliere della Pretura di Salice Salentino, è tramutato alla Pretura di Minervino Murge.

Girardi Michele, cancelliere della Pretura di Minervino Murge, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei a decorrere dal 16 luglio 1889, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio, lasciandosi per lui vacante il posto di cancelliere alla Pretura di Salice Salentino.

Vanni Acrisio, cancelliere della Pretura di Pienza, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due, a decorrere dal 1° luglio 1889, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Marras Giovanni, cancelliere della Pretura di Pozzomaggiore, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 giugno 1889, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri due mesi, a decorrere dal 1° luglio 1889, colla continuazione dell'attuale assegno

Ingrosso Raffaele, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Taranto, è tramutato alla Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lecce, a sua domanda,

Pirchio Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Ceglie Messapico, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Taranto, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Carosella Gaetano, vice cancelliere della Pretura di Casalbordino, è, a a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Lanciano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Guerrini Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Capestrano, è tramutato alla Pretura di Casalbordino.

Selli Giacinto, vice cancelliere della Pretura di Antrodoco, è tramutato alla Pretura di Capestrano, a sua domanda.

Santoleri Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Celenza sul Trigno, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Chieti, coll'attuale stipendio di lire 1300

Paoni Ernesto, eleggibile agli Uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della Pretura di Antrodoco, coll'annuo stipendio di lire 1300.

D'Ortenzio Felice, eleggibile agli Uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Teramo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali dell'8 luglio 1889:

Tosco Riolo Antonio, vice cancelliere della Pretura di Corleone, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 1° agosto 1889.

D'Autilia Paolo, vice cancelliere della Pretura di Mottola, sospeso dalla carica, è collocato a riposo, ai termini degli articoli 1, lettera *a*, e 5 della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 16 luglio 1889. Dal detto giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione. Il decreto 5 febbraio 1889, col quale il D'Autilia fu sospeso dall'impiego è revocato. Saranno al medesimo corrisposte le rate di stipendio non percette dall'11 febbraio al 6 luglio 1889, sotto deduzione della metà pagata alla di lui famiglia durante tale periodo di tempo a titolo di assegno alimentare.

Surace Angelo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Palmi, è nominato vice cancelliere dello stesso Tribunale di Palmi, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Pipino Carmine, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Reggio Calabria, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Palmi, a sua domanda.

Adamo Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Melito Porto Salvo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Reggio Calabria, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Genovesi Antonio, vice cancelliere della Pretura di Monterosso Calabro, è tramutato alla Pretura di Melito Porto Salvo, a sua domanda.

Cammarata Antonino, eleggibile agli Uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della Pretura di Monterosso Calabro, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Vargas Macciucca Gaspare, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Spoleto, è nominato vice cancelliere della Pretura di Amandola, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Tinti Alfredo, vice cancelliere della Pretura di Amandola, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Spoleto, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Masciari Giovanni, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Catanzaro, è nominato, in seguito di sua domanda, vice cancelliere della Pretura di Ardore, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Principe Vitaliano, vice cancelliere della Pretura di Ardore, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Catanzaro, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Pappalardo Giacomo, vice cancelliere della Pretura di Favara, è tramutato alla Pretura di Corleone, a sua domanda.

Rubino Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Alcamo, è tramutato alla Pretura di Favara, a sua domanda.

Ricevuti Giacomo, eleggibile agli Uffici di cancelleria e segreteria del-

l'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della Pretura di Alcamo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 9 luglio 1889:

Sepe Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Arce, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Quattrucci Giambattista, vice cancelliere della Pretura di Muro Lucano, è tramutato alla Pretura di Arce, a sua domanda.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° luglio 1889, coll'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio:

Pace Bernardino, vice cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° luglio 1889, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Pestarino Domenico, cancelliere della Pretura di Tonco;

Boggiani Baldassarre, cancelliere della Pretura del 1° mandamento di Asti;

Bracco Giuseppe, cancelliere della Pretura di Bassignana;

Dellacasa Lodovico, cancelliere della Pretura di Capriata d'Orba;

Muti Demetrio, cancelliere della Pretura di Cervia;

Gualdieri Girolamo, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° luglio 1889 coll'annuo stipendio di lire 2200:

Murgia Antioco, cancelliere della Pretura di Ierzu;

Massi Augusto, cancelliere della Pretura di Campiglia Marittima;

Testi Pompeo, cancelliere della Pretura di Poviglio;

Leone Pasquale, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Termini Imerese;

Triberti Carlo, cancelliere della Pretura d'Ivrea;

Amadini Cirillo, cancelliere della Pretura di Ostiglia;

Monteforte Bianca Giuseppe, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Catania;

Tadè Pietro, cancelliere della Pretura del 5° mandamento di Milano.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° luglio 1889, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Lotti Clemente, cancelliere della Pretura di Vinadio;

Masetti Cesare, cancelliere della Pretura di Montecchio Emilia;

De Iorio Giovanni, cancelliere della Pretura di Civitavecchia;

Barsanti Lorenzo, cancelliere della Pretura di Sezze;

Marzara Filippo, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Trapani;

Pessina Andrea, cancelliere della Pretura di Cuggiono;

Bignami Graziano, cancelliere della Pretura di Angera;

Sparano Alfonso, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lagonegro;

Verzi Placido, cancelliere della Pretura di Adernò.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con decreto ministeriale del 4 luglio 1889:

È concessa al notaro Farrace Giuseppe, una proroga sino a tutto il 3 agosto p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Campochiaro.

Con decreti ministeriali del 6 luglio 1889:

È concessa:

al notaro Barbieri Giovanni Domenico, una proroga sino a tutto il 16 ottobre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Vicenza;

al notaro Piccoli Francesco, una proroga sino a tutto il 7 ottobre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Valle dei Signori.

Con Regi decreti del 7 luglio 1889:

Bruna Gio. Battista, notaro residente nel comune di Cantoira, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Lanzo Torinese, stesso distretto.

Baldioli Emilio, notaro residente nel comune di Lauriano, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Leyni, stesso distretto.

Aimerito Antonio, notaro residente nel comune di Bosconero, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Venaria Reale, stesso distretto.

Meyer Vincenzo, notaro residente nel comune di Corio, distretto di Torino, è traslocato nel comune di S. Benigno, stesso distretto.

Ferrero Giuseppe, notaro residente nel comune di Airasca, distretto di Pinerolo, è traslocato nel comune di Nole, distretto di Torino.

Valente Michele, notaro in Barbania, distretto di Torino, in forza del Regio decreto 23 dicembre 1888, registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio successivo, è traslocato nel comune di Mathi, stesso distretto.

Scudolanzoni Italo, notaro residente nel comune di Premana, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese, è traslocato nel comune di Nesso, stessi distretti riuniti.

Battaglia Pasquale, notaro residente nel comune di Minori, distretto di Salerno, è traslocato nel comune di Castel S. Giorgio, stesso distretto.

Basso Francesco, notaro nel comune di Raddusa, distretto di Caltagirone, in forza del Regio decreto 11 novembre 1888, registrato alla Corte dei conti il 24 stesso mese, è traslocato nel comune di Militello in Val di Catania, stesso distretto.

Merenda Carlo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Carignano, distretto di Torino.

Lupotti Ermenegildo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pecetto, distretto di Torino.

Corecchio Carlo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Ciriè, distretto di Torino.

Truccone Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Trofarello, distretto di Torino.

Malvezzi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza in Porta Lucchese, frazione del comune di Pistoia, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato.

Callegari Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Carro, distretto di Sarzana.

Conti Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Casteldaccia, distretto di Palermo.

Romano Girolamo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Canicattini, distretto di Siracusa.

Parigi Luigi, notaro residente nel comune di Milano, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio, di notaro in seguito a sua domanda.

Ferrasa Francesco Paolo, notaro residente nel comune di Sant'Elia a Pianisi, distretto di Campobasso, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con decreti ministeriali 8 luglio 1889:

È concessa:

al notaro Marignani Giuseppe, una proroga sino a tutto il 4 ottobre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rapolano;

al notaro Marignani Nestore, una proroga sino a tutto il 4 ottobre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sinalunga;

al notaro Guabello Umano, una proroga sino a tutto il 10 settembre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Busachi.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti Reali in data 30 giugno 1889:

Peruzzi Giacomo, archivista di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, con effetto dal 1° luglio 1889;

Barbolani di Montauto Giovanni, vice segretario amministrativo di 1ª classe id., id. id. id., per comprovati motivi di salute, id. dal 16 giugno 1889;

Gargano Enrico, ufficiale d'ordine id. id, id. id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. dal 1° luglio 1889;

Bosi Pellegrino, tenente di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, id., d'ufficio, per anzianità di servizio, id id.;

Ferrario Enrico, sottotenente id., id., sopra domanda, per motivi di salute, id. id.;

Tardivello Gaspare, magazziniere di 3ª classe nei Depositi dei sali e dei tabacchi, id id. id., per età avanzata, id. id.;

Volpetti Antonio, id. di 2ª classe id., id. id. id. per motivi di salute, id. id.;

Fontana Vincenzo, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle Manifatture dei tabacchi, id. id. id., per anzianità di servizio id id;

Chilese Antonio, id. id. id. nelle Dogane, id. id. id. id. e per motivi di salute, id. id.

Canali comm. Francesco, direttore capo divisione amministrativo di 2ª classe nel Ministero delle finanze, promosso alla 1ª;

Anastagi cav. Carlo, Botti cav. Domenico, capisezione amministrativi id. id., promossi alla 1ª;

Bondi cav. Emanuele, Bolla cav. Marcello, Vanni-Pasqua cav. Francesco, Orgitano cav. Pasquale, segretari id. id. id., id id.;

Riva Giuseppe, Bonfanti Carlo Giovanni, Papazzoni Valmiro, Bajardi Vincenzo, Orlando Vincenzo, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª;

Rossi Bartolomeo, Cupani Francesco, Vergani Cesare, vice segretari di 1ª classe id. nominati il primo ed il terzo per esame di idoneità, ed il secondo per esame di concorso segretari amministrativi di 3ª classe nel Ministero delle finanze;

Bolognini Ernesto, Salvatori Arturo, Davoli Achille, De Benedetti Carlo, Gianna Felicissimo, id. id. di 2ª classe id., promossi alla 1ª;

Coppi cav. Gustavo, capo sezione di Ragioneria di 2ª classe id., id. id.;

Barberis cav. Luigi, segretario di Ragioneria di 1ª classe id., nominato capo sezione di ragioneria di 2ª classe nel Ministero stesso;

De Maria cav. Giuseppe, Costanzo cav. Evasio, Laschi cav. Carlo, Smeraldi cav. Alessandro, segretari id. di 2ª classe id, promossi alla 1ª;

Golfieri Orazio, Moro Antonio, Buoninsegni Carlo Leopoldo, Cecovi Achille, id. id. di 3ª classe id, id. alla 2ª;

Casaltoli Attilio, Rosati Gennaro, Salvadori Andrea, Galluppi Pasquali, vice segretari id. di 1ª classe id., nominati il primo ed il terzo per esame di concorso, il secondo ed il quarto per esame di idoneità, segretari di Ragioneria di 3ª classe nel Ministero stesso;

De Stefanis Edoardo, Morosini Rinaldo, Tonini Vittorio, Bolla Vittorio, id. id. di 2ª classe id., promossi alla 1ª;

Bocconi Michele, archivista di 2ª classe id., id. id.;

Scotti Giuseppe, Riccardi di Lantosca Ferdinando, Germain Alfonso, archivisti di 3ª id., id. alla 2ª;

Lonzi Carlo, Ferraris Antonio, Corrado Felice, ufficiali d'ordine di 1ª classe id., nominati archivisti di 3ª classe al Ministero stesso;

Malvaldi Giovanni, Vigna Carlo, Nardi Luigi, Civilotti Luigi, id. id di 2ª classe id., promossi alla 1ª;

Filippi Antonio, Nardi Antonio, Magnelli Antonio, Nannini Pietro, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª;

Rossi Vincenzo, Catelani Giuseppe, scrivani straordinari id, nominati, per merito di esame, ufficiali d'ordine di 3ª classe nel Ministero stesso;

Gianna Felicissimo, vice segretario amministrativo di 2ª classe, stato assegnato al Ministero del Tesoro con R. decreto del 5 maggio p. p, è invece assegnato al Ministero delle finanze.

MINISTERO DELL'INTERNO

Circolare *ai signori prefetti sulla concessione di proroga per l'esame pratico consentito agli assistenti farmacisti abusivi.*

Roma, addì 9 luglio 1889.

Per non privare del beneficio della prova di esame pratico quegli assistenti farmacisti abusivi che non poterono approfittare nell'anno passato per piccole differenze di età della concessione fatta colla circolare del 28 marzo 1887, N. 20500-4; questo Ministero ha determinato di concedere in via eccezionalissima un'ultima sezione di tali esami, estendendo a tutto il corrente anno il tempo utile per fruirne a quegli assistenti i quali proveranno di essere nelle condizioni volute, e cioè di avere un decennio di esercizio compiuto dopo toccato il 16° anno di età.

Si autorizzano pertanto i signori prefetti a ricevere sino al 31 dicembre dell'anno in corso le domande che saranno loro presentate per l'ammissione all'esame da tutti gli assistenti farmacisti riconosciuti in dette condizioni, ed a trasmetterle al Ministero dopo di aver accertato la regolarità degli atti, secondo il disposto della summenzionata circolare.

I signori prefetti avranno cura di dare pubblicità a questa disposizione e di accusare ricevimento della presente.

Pel Ministro: A. FORTIS.

MINISTERO DELLE FINANZE

Pagamento di spese e competenze per perizie giudiziali nelle cause riflettenti le varie Amministrazioni dello Stato.

18 giugno 1889.

Le spese e competenze recate da ordinanza di tassazione dell'Autorità giudiziaria e dovute ai periti nominati dall'Autorità stessa sopra istanza di una Amministrazione dello Stato per perizie ammesse su detta istanza in cause formali o sommarie, sia che le perizie siano ammesse per istruttoria di causa con sentenza interlocutoria o preparatoria, o ammesse, sempre sopra detta istanza, con ordinanza per accordo delle parti ma per istruttoria, o per esecuzione in conseguenza di una sentenza, quand'anco trattisi di perizia per stima di immobili nelle espropriazioni di cui agli articoli 665 e 666 codice procedura civile, o per la liquidazione di riparto di prezzo di cui all'art. 717 codice stesso, o nella vendita dei mobili di cui all'art. 623 del detto codice, non devono mai pagarsi direttamente ai periti nè con mandato diretto nè con buono.

L'autorizzazione del Ministero o dell'Intendenza è superflua; essa costituirebbe un vero duplicato coll'ordinanza di tassazione già esecutoria per sua natura, a meno che questa sia suscettibile di opposizione nel termine legale o per eccedenza o per essersi ordinato l'anticipazione a carico della parte che non abbia provocata la perizia.

Sia quindi che trattisi del pagamento di spese e competenze peritali recate da ordinanza di tassazione per l'anticipazione delle spese vive (art. 259 codice procedura civile), sia che trattisi del pagamento a saldo anche delle competenze (art. 267 codice stesso), tale pagamento deve sempre farsi direttamente dai ricevitori, ma colle modalità determinate dagli articoli 34, 35 e 39 delle istruzioni 28 giugno 1866 per l'applicazione della tariffa civile del 23 dicembre 1865, in base a detta ordinanza di tassazione, e al ricevitore deve farsene il rimborso, per le cause demaniali con buono come per ogni altra spesa anticipata giusta la normale n. 47 del 1877, ma sulla prova però della seguitane prenotazione a credito.

Non si deve far distinzione tra spese e competenze peritali, nessuna disposizione essendovi che nei rapporti dello Stato stabilisca una eccezione al disposto dell'art. 267 del codice di procedura civile, per

cui nelle cause dello Stato, come fu più volte riconosciuto anche dalla Regia Avvocatura erariale generale, non è applicabile il disposto dello art. 6, n 4, della legge sul gratuito patrocinio, e ciò perchè lo Stato giuridicamente e moralmente parlando non è povero e quindi non ammesso al gratuito patrocinio; mentre esso per sole ragioni contabili segue il sistema della prenotazione delle tasse e quella delle spese, in queste compresi gli onorari dei periti stessi che deve pagare tosto prodotta la perizia.

Tale sistema vale per tutte le cause non solo delle varie Amministrazioni delle finanze, ma anche di tutte le altre Amministrazioni dello Stato e di quella del Fondo culto. e sempre quando la perizia sia stata chiesta dall'Amministrazione; dacchè non essendo lo Stato povero, i periti non sono per alcuna disposizione di legge tenuti ad attendere l'esito dei giudizii per conseguire il pagamento o perdere le loro competenze in caso di soccombenza, come non lo sono gli avvocati delegati.

L'unica differenza consiste nelle modalità del rimborso al ricevitore che deve essere fatto dalle singole Amministrazioni interessate coi fondi dal relativo capitolo del bilancio, sulla dichiarazione però sempre che la spesa come sopra pagata ai periti sia stata prenotata a credito fra le spese anticipate alle colonne 8 del registro modulo 20 e 6 del registro modulo 21, di cui all'art. 60 del regolamento 10 dicembre 1882 e 423 della tariffa civile, e cioè nell'evidente scopo che sia assicurato il ricupero in caso di soccombenza della parte avversaria.

Il pagamento diretto ai periti o con buono o con mandato non deve mai essere fatto, altrimenti viene a mancare la prenotazione a credito dell'importo loro pagato ed il conseguente ricupero agli effetti degli articoli 370, 375 e 606, e, se del caso, dell'art. 1961 codice civile e 716 codice procedura civile nei giudizi esecutivi.

Posto questo richiamo alle disposizioni già in vigore sulla materia per le perizie giudiziali in sede contenziosa, si avverte che per le stime provocate a senso dell'art. 24 della legge sul registro, non trattandosi di perizia per istruttoria di causa o per esecuzione di giudicato secondo il Codice di procedura civile, nulla è innovato, e però si seguono le modalità pratiche determinate dalla normale n. 44 del Bollettino demaniale del 1880, n. 33, di quella del 1881 e n. 23 della tabella annessavi, e non già quelle recate dalle istruzioni 28 giugno 1866 sulla tariffa civile.

MINISTERO DELLE FINANZE

NOTA DEGLI IMPIEGATI DELLE DOGANE *che giusta le deliberazioni prese dalla Commissione istituita in forza dell'art. 62 del regolamento sul personale delle Dogane, approvato con Regio decreto 17 novembre 1887 N. 5073 (Serie 3ª), sono da promuovere per merito.*

1ª categoria.

Pizzo ing. cav. Vincenzo, direttore di 2ª classe.
Sala Virgilio, commissario alle visite di 2ª classe.
Consigli dott. Agostino, id. id. id.
Allori Alessio, id. id. id.
Bignami Rodolfo, ricevitore di 2ª classe.
Gianola ing. Davide, commissario alle visite di 2ª classe.
Tessiore ing. Angiolo, id. id. id.
Ansaldi ing. Francesco, id. id. id.
Bollo Cleto, ricevitore di 3ª classe.
Maltoni Pietro, id. id.
Lorenzi Luigi, ufficiale alle visite di 2ª classe.
Marletta Giovanni, id. id. id.
De Simone Salvatore, id. id. id.
Grosso Cesare, id. id. id.
Luciolli Lodovico, id. id. id.
Arella Secondo, id. id. id.
Bosio Augusto, id. id. id.
Quirighetti Filippo, id. id. id.
Mangoni Aurelio, id. id. id.
Orsini Francesco Maria, id. id. id.
Fiorese Vittorio, id. id. id.

2ª categoria.

Giani Antonio, commissario alle scritture di 3ª classe.
Margiotta Pier Eugenio, id. id. id.
Chizzoni Vincenzo, ufficiale alle scritture di 2ª classe ff. di ufficiale visite.
Locarno Raimondo, ufficiale alle scritture di 3ª classe.
De Robertis Giovanni, ufficiale alle scritture di 4ª classe.

Dal Ministero delle finanze, Direzione generale delle gabelle
Roma, li 10 luglio 1889.

CASTORINA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso per acquisto di cavalli stalloni nel Regno.

Per la rimonta dei Depositi di cavalli stalloni dello Stato, il Ministero, sentito il parere del Consiglio ippico, ha determinato di acquistare nel corrente anno cavalli interi dell'età non minore di anni 3, cioè nati nel 1886 e negli anni precedenti, alle seguenti condizioni:

1° Le offerte di vendita, fatte su carta bollata da una lira, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) entro il giorno 31 luglio, accompagnate dal certificato di nascita del cavallo offerto in vendita, dalla indicazione delle corse cui avesse preso parte, e dei premi conseguiti nelle esposizioni, o nei concorsi ippici;

2° La visita dei cavalli stalloni, dei quali verrà accettata l'offerta, sarà fatta da apposite Commissioni nel mese di agosto prossimo, in giorni da determinarsi, a Torino, Alessandria, Brescia, Cremona, Milano, Mantova, Udine, Treviso, Parma, Ferrara, Ravenna, Pisa, Grosseto, Roma, Caserta, Salerno, Foggia, Lecce, Catanzaro, Catania, Palermo, Sassari e Cagliari. I proprietari degli stalloni offerti in vendita dovranno dichiarare, nelle loro offerte, in quale di queste località intendono di presentere i loro cavalli;

3° Eccettuati i cavalli che avessero compiute corse pubbliche sotto la direzione di società riconosciute, tutti gli altri dovranno, per essere acquistati, sostenere una prova a sella od a tiro. Questa prova, da compiersi colla maggiore velocità di cui è suscettibile il cavallo in esame, sarà regolata dalla Commissione governativa, e si estenderà sino a metri 2000 per i cavalli da tiro pesante, ed a metri 3000 per tutti gli altri;

4° I cavalli stalloni, per i quali sarà pattuito l'acquisto, dovranno essere consegnati dai venditori, nel giorno che verrà stabilito dal Ministero, al Deposito più vicino alla residenza di questi. Prima di effettuare il pagamento, gli stalloni rimarranno in osservazione per 30 giorni dalla data della consegna al Deposito, per accertare se siano immuni dai vizi, difetti o malattie redibitorie seguenti: Amaurosi; bolsaggine; corneggio (sibilo, rantolo); ticchio senza logoramento dei denti; vizi d'animo (il mordere, il calcitrare e l'adombrarsi); mania periodica, o rustichezza, o restio; affezioni moccio-farcinose; zoppicature croniche intermittenti; capostorno cronico essenziale; oftalmia interna periodica; coliche ricorrenti; epilessia; vertigine essenziale.

Roma, addì 2 luglio 1889.

Il direttore generale dell'agricoltura
N. MIRAGLIA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO-SEGRETARIATO DI STATO -- DIVISIONE I^a - SEZIONE II^a

ELENCO *degli Attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di giugno 1889.*

N. d'ordine del registro gen.	Cognome e nome del richiedente	Data della presentaz. della domanda	Titolo del modello o disegno di fabbrica
121	Angioletti Angelo, a Milano.	29 maggio 1889	Disegno di fabbrica per stoffa da tappezzeria.

Roma, addì 8 luglio 1889.

Il Direttore Capo della 1^a Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 14 corrente, in Pettinengo, provincia di Novara, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato.

Nello stesso giorno è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella stazione ferroviaria di Cene (ponte), in provincia di Bergamo; ed il giorno 15 in quella di Mezzano e Lavezzola, in provincia di Ravenna.

Roma, 15 luglio 1889.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità al disposto dall'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864, N. 1725, per la esecuzione della Legge 24 gennaio dello stesso anno, N. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento dell'infradescritto Certificato di annualità 5 0[0 per affrancazione, a favore della chiesa parrocchiale di S. Croce di Nicosia (Catania), e che, un mese dopo la presente pubblicazione, ove non siano state presentate opposizioni, si provvederà alle operazioni occorrenti per l'emissione del duplicato in sostituzione del Certificato stato dichiarato smarrito.

Certificato N. 11430 per l'annualità di lire quattro e centesimi venti, inscritta su questi registri il 19 marzo 1875 per completare l'affrancamento di un'annua prestazione di lire 24,12 a titolo di canone enfiteutico dovuto alla chiesa parrocchiale di S. Croce di Nicosia (Catania) dal signor Giuseppe Nicosia fu Vincenzo, come risulta dall'istrumento 15 ottobre 1874, rogato Lo Sauro, notaro in Nicosia.

Roma, 11 luglio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 900517 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45 annue, al nome di Agosteo Rosa e Natalina di Pietro, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Fara Novarese, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Agosteo Rosa e *Nobilina* di *Davide* minori... ecc.... (come sopra) vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 901519 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. cento (L. 100) al nome di *Bianchi* Angiolina di Giuseppe, moglie di Peretti Giuseppe fu Martino, domiciliata in Camburzano (Novara), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Banchi* Angiolina di Giuseppe,... ecc.... (il resto come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Giunta Superiore del Catasto

Avviso di Concorso

per geometri straordinari occorrenti ai lavori del catasto nel compartimento di Palermo.

1. È aperto un concorso per esame a n. 30 posti di geometri straordinari pei lavori del catasto, nel compartimento di Palermo.

2. Possono concorrere ai posti di geometra straordinario:

a) i licenziati dalle scuole superiori di agricoltura o dall'Istituto forestale di Vallombrosa;

b) i licenziati dagli istituti tecnici con diploma della sezione fisico-matematica o di agrimensura o di agronomia;

c) coloro che hanno compiuto il primo corso dell'accademia militare od il secondo corso dell'accademia navale e ne hanno superati tutti gli esami;

d) i licenziati dalle scuole minerarie governative.

3. Gli aspiranti al concorso dovranno non più tardi del 10 agosto p. v. far pervenire domanda redatta in carta da bollo da L. 0,60 alla Direzione del catasto di Palermo, indicando l'attuale loro domicilio.

4. La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

a) certificato del sindaco attestante che il concorrente è cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

b) certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante al 1° gennaio 1889 non aveva superato l'età di 26 anni. Però i periti

locali che si trovano ora in servizio potranno essere ammessi al concorso di geometra straordinario qualora all'epoca della loro assunzione non avessero oltrepassato i trent'anni.

c) certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile nella cui giurisdizione il concorrente è nato;

d) attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;

e) certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante che il concorrente è di sana costituzione fisica e dotato di buona vista;

f) documento il quale provi che l'aspirante si trova nelle condizioni indicate nell'art. 2 del presente avviso.

I concorrenti possono inoltre presentare gli altri titoli di cui fossero forniti.

5. La Direzione, ricevute le domande, esclude i concorrenti che non si trovano nelle volute condizioni, e notifica agli altri la loro ammissione al concorso.

6. L'esame consisterà nel rilevamento di gruppi di appezzamenti, ed in un saggio di disegno lineare.

L'esame sarà eseguito innanzi ad una Commissione nominata dalla Giunta superiore.

7. I concorrenti ammessi dovranno presentarsi il giorno 26 agosto p. v. alle ore 9 antim. in Palermo nel locale della scuola di applicazione per gli ingegneri per sostenere l'esame sopraindicato.

8. I concorrenti riconosciuti idonei saranno classificati a giudizio della Commissione secondo i risultati dello esame. In caso di parità di risultato, avrà la preferenza chi sia fornito di maggiori titoli.

9. I geometri vincitori del concorso saranno chiamati a prestare servizio per ordine di classifica, di mano in mano che se ne presenterà il bisogno.

Coloro che, chiamati a prestar servizio, non si presenteranno nel termine loro prefisso, s'intenderanno decaduti dal diritto acquisito in seguito al concorso.

10. Dal giorno della loro assunzione in servizio, i geometri straordinari godranno di un assegno mensile di lire 120, in ragione del servizio effettivamente prestato. Tale assegno sarà suscettibile in seguito di aumento in ragione di anzianità, dei meriti e dei servizi resi.

Essi percepiranno pure un soprassoldo giornaliero di campagna variabile da lire tre a lire sette a secondo della natura dei lavori e delle località ove si svolgono, e riducibile a metà quando ritornano in residenza nel giorno stesso in cui la hanno abbandonata. È loro inoltre concesso il rimborso delle spese effettive per le trasferte di servigi da uno ad altro comune.

11. Salvo l'applicazione dell'art. 8 del R. decreto 25 novembre 1888, N. 5835 (1), l'assunzione dei geometri straordinari in servizio temporaneo pei lavori del catasto non darà loro diritto di passare in pianta stabile. L'Amministrazione avrà sempre la facoltà di licenziarli dal servizio in qualunque tempo senza obbligo di compenso alcuno.

Roma, addì 8 luglio 1889.

Il Maggior Generale
Presidente della Giunta Superiore del Catasto
A. Ferrero.

---

(1) Art. 8 del R. decreto 25 novembre 1888, N. 5835:

Un terzo dei posti di ingegnere ed un terzo dei posti di geometra, d'ultima classe, potrà essere conferito, previo esperimento, rispettivamente agli ingegneri ed ai geometri, che da due anni almeno prestano servizio straordinario nei lavori catastali, purchè abbiano i titoli richiesti rispettivamente dagli articoli 2 e 3 e quando furono ammessi in servizio non avessero superata l'età di 30 anni.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avvisi di concorso.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 800, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo istituito nella città di Rimini a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'interno, non più tardi del 10 novembre p. v., le loro domande, in carta da bollo da lira 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato del domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso

Roma, 9 luglio 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico assistente, con retribuzione annua di lire 500, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo istituito nella città di Trapani a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno far pervenire al Ministero dell'interno non più tardi del 10 novembre p. v. le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, 9 luglio 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ad un posto di vicesegretario nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, retribuito con lo stipendio annuo di lire *duemila*, oltre l'indennità di residenza determinata dalla legge 7 luglio 1876, N. 3212, Serie 2ª;

La domanda per l'ammissione a tale concorso dovrà inviarsi in carta bollata da una lira alla segreteria generale del detto Ministero, non più tardi del giorno 20 agosto p. v. insieme con i seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti non avere il concorrente superati i 30 anni;

b) diploma di laurea conseguito in una università od istituto superiore del Regno;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) stato di famiglia;

e) attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni ove il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio;

f) certificato negativo di penalità rilasciato dal tribunale che ha giurisdizione sul luogo di nascita del candidato;

g) attestazione medica di sana costituzione fisica;

h) notizie di servigi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni.

I documenti *a, c, d, e, g,* dovranno essere legalizzati dal presidente del tribunale o dal prefetto della provincia; quelli *d, e, f,* dovranno essere di data non non anteriore al 1° luglio volgente.

I concorrenti dovranno dare l'esame sulle seguenti materie:

1. Letteratura italiana;
2. Diritto costituzionale e amministrativo;
3. Legislazione scolastica;
4. Lingua straniera (inglese o tedesca);
5. Storia e geografia.

Per le prime quattro, la prova sarà scritta ed orale; per l'ultima sarà orale soltanto.

Oltre i documenti sovra indicati il candidato potrà produrre gli altri tutti ch'egli possegga, dei quali sarà tenuto conto in caso di parità di merito con altri concorrenti.

Nella domanda dovrà essere indicata la lingua straniera sulla quale il candidato intende dare l'esame.

Con l'annunzio dell'ammissione al concorso verrà indicato al concorrente il giorno in cui incominceranno gli esami.

Roma, 1° luglio 1889.

Il direttore della segreteria generale
C. DONATI.

2

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso di apertura degli arruolamenti pel volontariato di un anno nella Regia marina.

1. È aperto l'arruolamento pel volontariato di un anno nella marina militare. A questo arruolamento possono aspirare i giovani nati negli anni 1869, 1870 e 1871 e quelli pure nati nell'anno 1872 che avranno compiuto il 17° anno di età il 30 novembre p. v., i qual tutti siano soggetti alla leva marittima a senso dell'art. 3, n. 5 del testo unico delle leggi sulla leva di mare, approvato col R. decreto del 16 dicembre 1888, 5860 (Serie 3ª).

2. Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda al comando del corpo R. equipaggi a Spezia non più tardi del 30 settembre p. v.

3. La domanda indicherà con precisione il domicilio dell'aspirante ed in quale capoluogo di dipartimento marittimo (Spezia, Napoli, Venezia) egli desidera di essere sottoposto all'arruolamento, e sarà corredata dei documenti qui appresso indicati:

a) Certificato di cittadinanza.

b) Atto di nascita.

c) Certificato penale.

d) Attestato di moralità e buona condotta, spedito dal sindaco del comune di domicilio, o dai sindaci dei vari comuni dove l'aspirante al volontariato abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi. Questo certificato deve contenere il visto del prefetto o sotto prefetto.

e) Licenza di capitano marittimo, costruttore navale, o macchinista navale, ovvero certificato debitamente legalizzato d'onde risulti che l'aspirante attende da un anno almeno agli studi nautici o di costruzione navale o di macchine marine a vapore. Se il certificato è spedito da un professore privato, alla legalizzazione sarà aggiunta la dichiarazione che il professore è riconosciuto ed autorizzato allo insegnamento a cui il certificato si riferisce.

4. La facoltà di ritardare la presentazione sotto le armi fino al 26° anno di età è concessa ai soli aspiranti al volontariato nati nel 1869, i quali dovranno indicare nella domanda in quale anno intendono di presentarsi per prestare servizio; essi dovranno anche produrre, oltre i documenti indicati nelle lettere *a, b, c, d* del paragrafo precedente, un certificato, debitamente legalizzato, degli studi in corso di nautica, costruzione navale e macchine a vapore marine, spedito dal preside dell'istituto presso il quale da un anno almeno siano inscritti.

5. Per mezzo del comandante del Corpo Reale equipaggi sarà fatto conoscere agli aspiranti se siano stati ammessi alla visita medica ed all'esame prescritto con l'art. 79 del citato testo unico delle leggi sulla leva di mare.

6. Chi non si presenterà alla visita medica ed all'esame nel giorno che gli sarà assegnato, non potrà più esservi ammesso, tranne che giustifichi la mancanza, ed in questo caso potrà essere ammesso alla visita e ad un esame straordinario, però non più tardi di otto giorni da quello che era stato da prima stabilito.

7. L'esame innanzi ad una Commissione per ciascun dipartimento marittimo avrà luogo secondo il programma inserto appiè del presente avviso: ne saranno dispensati coloro che presenteranno all'atto della domanda il diploma che avessero riportato dopo gli studi fatti come aspiranti ai gradi di capitano marittimo, ingegnere o costruttore navale, o macchinista di navi a vapore.

8. Non è ammesso ricorso circa il risultato della visita medica o dell'esame.

9. L'aspirante che dopo la visita medica e l'esame sia riconosciuto ammessibile al volontariato, pagherà in una Tesoreria provinciale la somma di L. 1600 fissata con R. decreto del 20 giugno 1889.

10. Il pagamento dovrà esser fatto entro otto giorni, contemporaneamento sarà sottoscritto l'atto di arruolamento. Chi non fosse arruolato nel termine ora detto, non potrà essere ammesso all'arruolamento che per decisione del Ministero e non mai più tardi del 30 novembre.

11. Gli aspiranti della classe 1869 riconosciuti fisicamente inabili, ma che abbiano superato l'esame, potranno riservarsi il diritto di far l'anno di volontariato pel caso che fossero poi riconosciuti abili al tempo della leva: a tale effetto essi dovranno eseguire il versamento, a titolo di deposito, della tassa di volontariato e sottoscrivere una dichiarazione con la quale si obblighino a fare l'anno di volontariato ove si avveri che essi siano riconosciuti idonei dal Consiglio di leva.

12. Coloro che avranno ottenuto di ritardare l'anno di servizio sotto le armi saranno subito dopo l'arruolamento lasciati in libertà in attesa del congedo illimitato provvisorio.

Il Ministro: B. BRIN.

Programma dell'esame per l'ammissione al volontariato di un anno nella Regia marina.

Esame scritto.

Composizione italiana mediante un racconto, una lettera od una descrizione sopra traccia data. Il candidato dovrà dar prova di sapere svolgere il tema in modo sufficientemente chiaro e corretto.

Esame orale.

A) *Storia patria del presente secolo;*

B) *Aritmetica elementare:*

1. Definizioni — Grandezza — Misura — Quantità — Unità — Numero — sue specie — Aritmetica — Numerazione parlata e scritta — Sistema — base del sistema — Sistema decimale — sua legge fondamentale — Le quattro operazioni principali sui numeri interi — Teorie — Teoremi relativi e loro prove — Potenza di un numero.

2 Divisibilità dei numeri interi — condizione di divisibilità — Multiplo e sottomultiplo — Numeri primi assolutamente e relativamente — Teoremi sulla divisibilità e sui numeri primi — Condizioni di divisibilità di un numero per 2, 4, 8, 5, 125, 3, 9, 11.

3. Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — Ricerca di tutti i divisori di un numero — Ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune di due o più numeri nei due metodi conosciuti — Teoremi da cui dipendono e che ne derivano

4. Frazione in generale — Frazione ordinaria, decimale e numeri complessi — Proprietà delle frazioni ordinarie — Loro teoria completa e rispettive dimostrazioni.

5. Proprietà delle frazioni decimali — Loro teoria completa e rispettive dimostrazioni — Complemento aritmetico e suo uso.

6. Le quattro operazioni principali sui numeri complessi — Conversione di una frazione ordinaria in decimale e viceversa.

7. Sistema metrico decimale.

8. Rapporti o proporzioni — Regola del 3 semplice e composta.

C) *Geometria piana*:

1. Definizioni — Punto — Linea retta — Superficie piana — Angolo: sue diverse specie — perpendicolari — Parallele — Triangolo e sue diverse specie — Quadrilatero e sue diverse specie — Poligoni — Poligoni regolari.

2. Casi principali della eguaglianza dei triangoli — Proprietà del triangolo isoscele — Disposizione degli angoli dei triangoli rispetto ai ati — Somma degli angoli di un triangolo.

3. Angoli fatti da una traversale con due parallele e relazione fra detti angoli.

4. Del cerchio — Circonferenza — diametro — raggio — corda — secante — tangente — semicerchio — segmento — settore.

5. Divisione sessagesimale della circonferenza — Misura dell'angolo al centro e dell'angolo inscritto.

6. Poligoni inscritti e circoscritti — Modo pratico di scrivere in una circonferenza il quadrato — l'esagono regolare — il triangolo equilatero.

7. Numero che indica il rapporto della circonferenza al diametro — Misura del circolo.

8. Casi di eguaglianza dei parallelogrammi — dei rettangoli — dei triangoli.

9. Misura pratica del rettangolo — del parallelogrammo — del angolo — del trapezio — del poligono regolare.

10. Casi principali di somiglianza dei triangoli.

D) *Geografia elementare*:

1. Nozioni elementari di cosmografia — forma e dimensioni della terra — Poli — Equatore — Meridiani — Paralleli — Latitudine — Longitudine — Divisione generale in continenti — Le cinque parti del mondo — Definizioni generali.

2. Stati d'Europa — loro popolazione — città capitali — monti e fiumi principali — forme di Governo.

3. Dell'Italia in particolare — Popolazione delle sue regioni e città principali — Descrizione sommaria del suo litorale e indicazione dei porti più importanti.

4. Cenni generali sulle altre parti del mondo.

E) *Attrezzatura e nozioni elementari di nautica* (speciale per chi attende allo studio della nautica):

1. Della nave a vela — Cenni generali sulla sua attrezzatura — vari tipi di alberatura — Nomenclatura e funzioni degli attrezzi principali.

2. Della nave a vapore — varie specie di propulsori.

3. Bussola e sua variazione — Solcometro — Deriva — Correzione delle rotte.

F) *Disegno lineare* (prova speciale per chi attende allo studio delle costruzioni navali da eseguirsi durante l'esame orale richiedendo la soluzione a matita di alcuni dei problemi sotto indicati):

1. Riquadrare il foglio.

2. Metodo pratico di alzare perpendicolari e tracciare parallele.

3. Divisione di rette e di angoli.

4. Misura degli angoli.

5. Costruzione di angoli, dei triangoli e di altre figure geometriche piane rettilinee.

6. Costruzione del circolo, dell'ovale, dell'elisse, della parabola dell'iperbole — Problemi sulle tangenti.

7. Raccordamenti di linee.

8. Nozioni sulle proiezioni di un punto, di linee, di superficie, di solidi illustrate con esempi.

9. Tratti di effetto, tratti continui e tratti punteggiati.

G) *Nozioni elementari sulle macchine a vapore* (speciale per chi attende allo studio delle macchine):

1. Modo generale di agire del vapore nelle macchine motrici — Caldaia — Cilindro — Stantuffo — Valvola di distribuzione — Condensatore — Pompa d'aria — Pompa di alimentazione.

2 Cenni sui tipi principali di macchine marine a vapore.

Roma, addì 28 giugno 1889.

Il Ministro: B. BRIN.

2

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso

AD UN POSTO DI STUDIO DELLA FONDAZIONE CORSI

(Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881, N. 396, Serie 3ª, per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e regolamento speciale della Facoltà di giurisprudenza, in data 7 ed 11 marzo 1882, relativo al conferimento dei detti posti e deliberazione della Facoltà stessa 16 giugno 1889).

È aperto il concorso, fra i laureati nella Facoltà di giurisprudenza ad un posto di studio della Fondazione Corsi, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la laurea in giurisprudenza, in questa università, negli anni scolastici 1886-87 e 1887 88, dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3 Il concorso verserà sulla *procedura civile* ed i candidati dovranno svolgere, a scelta, uno dei seguenti temi:

1. Origine, natura ed effetti dell'appello incidente, specialmente nei suoi rapporti coll'appello principale.

2. La chiamata in garanzia come incidente del giudizio civile.

3. Eccezioni e difese nel giudizio civile.

Art. 4. Il tempo utile per la presentazione della dissertazione scade col giorno ultimo di novembre dell'anno corrente.

Art. 5. Il concorso sarà deciso entro il mese di dicembre, e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2/3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6. Il premio, di lire 75 mensili, dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi, ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio dovrà rimettere, al preside della Facoltà, una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 16 giugno 1889.

Il Rettore: V. CERRUTI.

R. Istituto di belle arti in Roma

Avviso.

Concorso di composizione con premio di lire mille, per l'anno 1889.

A norma dell'art. 41 dello statuto di questo R. istituto, approvato con R. decreto 3 dicembre 1876, N. 3562 (Serie 2ª), è aperto il concorso di composizione con soggetti che verranno dati da una Commissione, e con un premio in denaro di lire mille, per ciascuna delle seguenti arti:

Pittura — Scultura — Architettura.

A questo concorso sono ammessi solo quei giovani che da due anni hanno compiuto il corso nelle scuole dell'istituto.

Coloro che intendono prender parte al detto concorso dovranno presentare alla Direzione di questo istituto la domanda su carta bollata da cent. 50, da oggi a tutto il 15 agosto p. v.

I concorrenti potranno prendere cognizione del tema e delle norme che regolano il concorso, presso la segreteria di quest'istituto.

Roma, 15 luglio 1889.

Il direttore: F. PROSPERI.

Il segretario: C. MASSAI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 16 luglio 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 762, 0
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 39
Vento a mezzodì . . . . . . WNW debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo = 31°, 0, minimo = 18°, 5,

16 luglio 1889.

Europa depressione golfo Riga (750); pressione elevata golfo Guascogna (766).

Italia 24 ore: barometro alzato specialmente centro da tre a quattro mill. Venti generalmente freschi quarto quadrante; temperatura diminuita centro. Stamane cielo sereno, eccettuata qualche stazione Nord Venti deboli a freschi ponente. Barometro 762 Nord e Adriatico; 763 altrove. Mare agitato a Brindisi ed a Palmaria.

Probabilità: Venti varii deboli a freschi, cielo generalmente sereno, qualche temporale Nord.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 15. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, facendo polemica colle *Hamburger Nachrichten* circa un articolo concernente le relazioni fra il principe di Bismarck ed il generale conte di Walderese, dichiara che simili vane congetture non hanno bisogno di essere confutate, perchè sono pure invenzioni e non hanno alcun fondamento.

MADRID, 15. — La divisione italiana d'istruzione che ha a bordo gli allievi dell'Accademia navale ha lasciato Palma (Baleari) dirigendosi verso Gibilterra.

PARIGI, 15. — *Senato* — La seduta è riaperta alle 10,25 pom. sotto la presidenza del vice-presidente Humbert, il quale dichiara che il decreto di chiusura essendo stato letto alla Camera senza che neanche ne sia stato informato il Senato, questo non può deliberare.

Il presidente del Consiglio, Tirard, protesta.

Il presidente Humbert, gli oppone il testo della Costituzione; rifiuta la parola a diversi oratori, e dichiara che farà rispettare la Costituzione. Parecchi senatori insistono sulla convenienza di votare i crediti per la marina approvati dalla Camera. Il presidente Humbert mantiene il rifiuto di lasciare prolungare la seduta.

Finalmente il ministro di agricoltura, Faye, legge il decreto che chiude la sessione.

Si toglie la seduta a ore 10,40, fra viva agitazione.

LONDRA, 15. — *Camera dei Comuni* — Il ministro della guerra, Stanhope, rispondendo a Brico, dice che non ha ricevuto molte nuove informazioni dal Sudan e che l'avanzarsi delle forze di Wadelnjumi fu arrestato da parecchi giorni. Wadelnjumi è sempre presso Abou Simbell. Il generale Grenffell andò oltre Assuan ad ispezionare le posizioni. Si dice che i dervisci abbiano ricevuto a Sarras un rinforzo di 1500 uomini. Uno Sceicco, amico, s'impadronì di due cannoni a Gemal presso Wady-Halfa.

ADEN, 16. — Notizie attendibili pervenute per la via di Harar confermano la avvenuta sottomissione di Vakscium Burrù il quale ha riconosciuto Menelik per re dei re. Questi dopo di aver occupato Labelà fissò per suo quartiere di inverno Dossè presso Burrù Mieda.

PARIGI, 16. — L'atto di comparizione sarà notificato oggi al domicilio di Boulanger, Dillon e Rochefort. Le accuse contro di essi sono basate sopra elementi costituenti attentati contro la sicurezza dello Stato e sopra fatti di concussione in certe forniture militari, specialmente di letti militari del caffè e del Circolo militare.

PARIGI, 16. — Il *Temps* dice che l'atto d'accusa contro Boulanger, Dillon e Rochefort constata l'esistenza di un complotto che si trasformò in attentato contro la sicurezza dello Stato colle esecuzione di atti che non riuscirono, ma che però furono realmente compiti. Dispacci cifrati, la cui cifra fu potuta conoscere soltanto verso la fine dell'istruttoria, provano che la marcia verso l'Eliseo era effettivamente organizzata. Boulanger ne attendeva il risultato, come lo dimostrano i telegrammi scambiati fra lui ed i principali autori del movimento, specialmente alcuni ufficiali superiori che gli avevano assicurato il loro concorso.

I fatti di concussione riguardano forniture specialmente di caffè e di letti militari. Inoltre vi è pure l'accusa di storno di fondi del Ministero della guerra per usi personali. Fra gli altri fatti si cita quello di avere sottoscritto azioni del Circolo militare, che Boulanger pagò coi fondi del Ministero, ma conservò per sè.

DRONTHEIM, 15. — L'imperatore di Germania è giunto ed ha visitato il Duomo.

S. M. partirà oggi per Bodoe, donde proseguirà per Hammerf Est e Capo Nord.

LONDRA, 16. — Lo scià ha visitato Liverpool e vi fu ricevuto sontuosamente.

VIENNA, 16. — L'imperatore è arrivato stamani alle 7 1|4 a Bad-Gastein e vi fu ricevuto con entusiasmo.

La *Wiener Zeitung* pubblica un decreto che convoca la Dieta della Dalmazia per il 20 corrente.

POLLENZA, 16 (Marche). — Questa mane alle ore 9 è qui giunto S. A. R. il Duca delle Puglie accompagnato da un brillante Stato maggiore e fu ricevuto festosamente dalle autorità municipali e governative e dalla cittadinanza.

PARIGI, 16. — Freycinet inflisse trenta giorni d'arresto al colonnello Vincent per aver fatto pubblicare senza autorizzazione, delle informazioni nei giornali

Due impiegati del Ministero dell'interno andranno a Magdeburgo e Neubourg a prendere le ceneri di Lazzaro Carnot e di La Tour-d'Auvergne.

SAN VINCENZO, 13. — Il piroscafo *Città di Genova*, della linea *La Veloce*, prosegue pel Plata.

PENANG, 16. — Diretto a Bombay, ha proseguito stamane il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Singapore e Hong-Kong.

FIRENZE, 16. — Oggi è morto improvvisamente l'on. senatore Michele Amari.

BERLINO, 16. — Il *Reichsanzeiger* pubblica: « Il ministro dell'interno ha autorizzato i presidenti superiori delle provincie Renana e della Westfalia e l'amministrazione delle miniere di Dormund a dare istruzione alla Commissione incaricata di esaminare i reclami degli operai delle miniere delle provincie Renana e della Westfalia, di redigere processo verbale per ciascun querelante onde eliminare ogni incertezza sulla imparzialità della Commissione stessa ».

CAIRO, 16. — Il generale Grenfell è arrivato al campo del colonnello Woodhouse, le cui truppe occupano posizioni che si estendono per due miglia. A Bellana il campo nemico è di circa tre miglia. Al Sud-Ovest di Bellana il nemico occupa una forte posizione. A Khor le forze dei dervisci sono calcolate a 500 uomini. Inoltre i disertori dicono che Wadelnjumi attende rinforzi da Sarras prima di continuar la marcia.

Le perdite dei dervisci da sabato furono di centocinquanta uomini, compresi i prigionieri ed i disertori.

BUDAPEST, 16. — Farkas la cui grande vincita al lotto fece viva impressione, fu arrestato in seguito a decisione del tribunale di Temesvar.

Furono sequestrati 200,000 fiorini da lui depositati alla Cassa di risparmio.

LONDRA, 16. — L'imperatore della Cina ha autorizzato la costruzione di ferrovie dell'impero.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 16 luglio 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —			95 —	Ex coup. L. 2,17
» 2ª »	—	—	—	94 82 1[2 94 85	94 83 1[4			— —	
detta 3 0[0 1ª grida	1 aprile 89	—	—		— —			— —	
» 2ª »	»	—	—		— —			64 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			98 40	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			95 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			95 90	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			99 70	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 89	500	500		— —			— —1	
» 4 0[0 1ª Emissione	1 aprile 89	500	500		— —			465 —	
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			460 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	470	470—			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			483 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			501 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			718 —2	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			600 —3	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			585 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			2000 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1003 —4	
» » Generale	»	500	250		— —	616		— —5	
» » di Roma	»	500	250		— —			775 —6	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			306 —7	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			515 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			520 —	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			724 —8	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			500 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —	1343		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1190 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1635 —9	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			326 »10	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	719		— 11	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —	286		— »12	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			85 —	
» » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			237 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			175 —	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			410 »13	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »14	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			105 —	
» » Vita	»	250	125		— —			255 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviaria 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »15	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 89	500	500		— —			494 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			215 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

15 luglio 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . . . L. 94 636
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 92 466
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . . » 62 312
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 61 020

V. TROCCHI, *Presidente*.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 65
	Parigi	Chèques	»	»	100 45
2 1[2	Londra	90 giorni	»	»	25 12
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 29 luglio
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . . . 30 »
Liquidazione . . . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

1 Ex coup. L. 12,50. — 2 Ex int. div. L. 23,50. — 3 Ex divid. L. 12,50. — 4 Ex coup. L. 25. — 5 Id. L. 6,25. — 6 Id. L. 6,25. — 7 Id. L. 14. — 8 Ex coup. L. 12. — 9 Id. L. 12,50. — 10 Id. L. 5. — 11 Id. L. 15. — 12 Idem L. 6,25. — 13 Ex div L. 15. — 14 Ex coup. L 25. — 15 Ex coup. L. 6,32.

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.